



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Coesione Sociale - Settore Politiche del Lavoro

VERBALE DI ESAME CONGIUNTO
Istanza CIGS art. 21 co. 1 lett. b) del Dlgs 148/2015
G. CANALE & C. S.p.A.

Addì 27.07.2018 presso la Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, Settore Politiche del Lavoro alla presenza di:

◆ Angelica	NICOLO'	Regione Piemonte
◆ Davide	ROSSO	Regione Piemonte

si sono riuniti i seguenti Sigg.:

◆ Jorge	GARCIA	G. CANALE & C. S.p.A.
◆ Luca	BALLERO	UNIONE INDUSTRIALE TORINO
◆ Antonio	TORCHITTI	FISTEL-CISL
◆ Ivan	CORVASCE	SLC-CGIL
◆ Tino	MANDRICARDI	UILCOM-UIL

E' presente la RSU

Le Parti si incontrano in questa sede al fine di esperire l'esame congiunto, sulla domanda di concessione della CIGS per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 21 co. 1, lettera b) del D. Lgs n.° 148/2015, istanza che sarà presentata dalla Società G. CANALE & C. S.p.A. per l'unità di Borgaro Torinese (TO).

Le Parti confermano i contenuti dell'accordo sindacale sottoscritto in data 24.07.2018 e concordano sul ricorso alla CIGS per crisi aziendale a decorrere dal 30.07.2018, per 6 mesi, per un numero massimo di 187 lavoratori.

La rotazione sarà attuata secondo le modalità esposte nel citato accordo.

L'Azienda anticiperà il trattamento di CIGS.

Le Parti dichiarano espressamente la non percorribilità della causale di CDS.

Con la sottoscrizione del presente verbale, le Parti si danno atto di aver esperito con esito positivo la procedura di cui alla normativa sopraccitata.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE PIEMONTE

G. CANALE & C. S.p.A.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

OO.SS.

del M. E.
deputato
Industria
16/07/2017

[Signature]

IPOTESI DI ACCORDO

[Signature]
TRA

G. Canale & C. S.p.A. (successivamente l' "Azienda", la "Società" o "Canale"), nelle persone dei sigg. Jorge Garcia e Susan Bortolan, assistita dall' **Unione Industriale di Torino**, nella persona dei sig. Luca Ballero

E

La **RSU** aziendale (successivamente "RSU" e insieme alla Società le "Parti"), assistita dalla **SLC-CGIL** nella persona del sig. Ivan Corvasce, dalla **FISTEL – CISL** nella persona dei sigg. Antonio Torchitti e Salvatore Alessio e dalla **UILCOM – UIL** nella persona del sig. Tino Mandricardi, (successivamente "OO.SS.").

PREMESSO CHE

1. G. Canale & C. S.p.A. è una società attiva nel settore della carta stampata, fondata a Torino nel 1915 per volontà dei due soci fondatori Giacomo Canale e Giovanni Ajani, e da diversi anni è stata duramente colpita dalla crisi economico-finanziaria che ha interessato trasversalmente tutti i settori di attività produttiva mondiale della nostra economia; tale crisi ha segnato in modo profondo anche il settore della stampa, il quale ha registrato in questi anni una drastica riduzione della domanda, colpendo in particolare anche il settore della grafica commerciale editoriale a cui l'azienda si riferisce;
2. la società ha sede legale ed operativa a Borgaro Torinese (TO) e controlla anche una società tipografica con sede e stabilimento in Romania (a Bucarest);
3. i servizi offerti dall'azienda riguardano principalmente la stampa, sia piana che rotativa, attraverso linee completamente automatizzate, e la legatoria, per consentire la consegna del prodotto finito al cliente;
4. i prodotti finiti sono libri, riviste, cataloghi commerciali, fascicoli collezionabili, volantini per la GDO, scolastica, cartografia e altro;
5. la società esporta circa il 40% del proprio prodotto e i principali mercati per area geografica sono Italia 60%, Francia 30%, Regno Unito 5%, Germania 3%, Altri paesi 2%;
6. nel corso di recenti incontri sindacali l'Azienda ha illustrato la propria situazione economica e gestionale, situazione caratterizzata da un andamento involutivo degli indicatori economici e da persistenti gravi difficoltà del Mercato di riferimento in cui opera la Società. La società ha avuto, infatti, negli anni 2015-2017, una diminuzione di fatturato di circa il 19%, maggiore della diminuzione del fatturato del comparto (circa -16%);
7. nel corso dei suddetti incontri è stata ampiamente spiegata alle OO.SS. la situazione che la Società si sta trovando ad affrontare e le relative prospettive aziendali;

8. per i motivi economici e di mercato di seguito indicati, la Società si vede infatti costretta a procedere ad un importante piano di risanamento e rilancio che comporta anche una significativa riduzione dei costi operativi e di struttura con conseguente necessità di ridefinire l'organico attualmente presente in Azienda;
9. il segmento più colpito è stato quello della stampa rotativa che in passato rappresentava la quota maggioritaria del fatturato aziendale, ma anche quello della stampa a folio ha cominciato recentemente a risentire dei medesimi effetti sul fatturato;
10. inoltre, in entrambi i settori di riferimento, la redditività, soprattutto negli ultimi anni, ha subito un drastico declino a causa degli effetti congiunti delle nuove tecnologie, della ridotta propensione all'acquisto di riviste e di una effettiva migrazione della produzione in Asia oltre a una diminuzione consistente dei prezzi;
11. purtroppo il mercato di riferimento della Società è oramai caratterizzato dalla massiccia presenza di grandi gruppi nazionali ed internazionali, i quali hanno messo in atto un'agguerrita battaglia, condotta attraverso dispendiose campagne di propaganda commerciali a cui la Società riesce sempre più con fatica a far fronte, determinando quindi un ulteriore motivo di calo di marginalità che in alcuni casi consente a malapena di recuperare i costi di produzione, azzerando le risorse per fare i necessari investimenti anche in innovazione;
12. conseguentemente è quindi iniziata da qualche anno una lenta ma inesorabile perdita di competitività che fatica sempre più a sostenere la competizione messa in campo dai grandi gruppi italiani e stranieri. Peraltro, negli ultimi anni, come illustrato alle OO.SS., sono state svolte le seguenti azioni di risanamento:
- a. nel 2014, la Società ha elaborato con consulenti esterni un nuovo piano industriale, in base al quale nell'anno 2015 è stato firmato con il Sistema Bancario un accordo per un piano di risanamento dell'impresa;
 - b. nel periodo dal 2015 al 2017 il settore ha visto ancora un'importante diminuzione del fatturato e della produzione. Tale andamento negativo del business, non previsto all'atto di sottoscrizione dell'accordo, ha avuto come conseguenza che le condizioni previste dal piano, facente parte dell'accordo, non siano state completamente rispettate. Pertanto l'azienda ha cercato, fin da subito, di riaprire una rinegoziazione dell'accordo con il Sistema Bancario offrendo una forte, ma parziale, eventuale ricapitalizzazione da parte del socio nel caso di raggiungimento di un nuovo accordo;
 - c. Riorganizzazione del Lavoro - Si è puntato a una maggiore efficienza produttiva, anche attraverso la riorganizzazione del lavoro di produzione, mettendo in atto le seguenti misure:
 - i. riduzione degli equipaggi delle rotative del 10%;
 - ii. Controllo settimanale del raggiungimento degli obiettivi di produzione;
 - iii. Polivalenza all'interno delle squadre.

- d. Costo inchiostro: si è ottenuta una riduzione della spesa dell'inchiostro (materia che incide per l'11% sul totale dei costi diretti) attraverso diversi investimenti in strumenti tecnici:
- i. Software per l'ottimizzazione del consumo di inchiostro.
 - ii. addestramento degli operatori e monitoraggio da parte dei responsabili finalizzata alla riduzione dei consumi.
 - iii. Investimenti nello sviluppo di un fornitore alternativo che ha portato ad un'importante riduzione del prezzo di acquisto.
- e. Costo lastre: un nuovo accordo commerciale con il fornitore ha permesso di ridurre la spesa di circa - 8 % nel 2017;
- f. Costo dell'energia: con la sostituzione di compressori di vecchia generazione il consumo di energia è sceso del 10,5%, inoltre sono state installate luci a led su tutti i corpi illuminanti, constatando una diminuzione del consumo di energia del 37,5%. La sostituzione dei frigo nell'anno 2013 con macchine nuove di minor consumo, associata all'implementazione di un sistema free cooling, ha permesso di consumare, a seconda della stagione, tra il 10 ed il 40% in meno di energia elettrica. Infine la sostituzione delle vecchie caldaie con nuove macchine a condensazione ha permesso una diminuzione del consumo di metano pari al 35%. Oltre alle efficienze nel consumo di energia, l'azienda ha potuto usufruire dei vantaggi fiscali legati ai TEE (Titoli di Efficienza Energetica);
- g. Diminuzione degli scarti - sono stati realizzati degli investimenti tecnologici per ridurre gli sprechi di carta, energia, inchiostro e materiali di consumo;
- h. Riduzione costi fissi - attraverso l'investimento in un nuovo impianto di sorveglianza (telecamere, sistema antintrusione) collegato ad una centrale operativa.
- i. Riduzione della flotta auto - mediante una razionalizzazione del parco auto e l'utilizzo di un servizio esterno di fattorino, sono stati dismessi diversi automezzi.
- j. Si preme sottolineare, invece, gli investimenti che sono stati compiuti per il riposizionamento dell'azienda sul mercato:
- i. Legatoria - E' stata potenziata la divisione della legatoria interna anche con l'introduzione di macchinari ed attività che non erano precedentemente svolti all'interno dello stabilimento (linea cartonato, cucitura e potenziamento della piega). Si sono anche riqualificati degli operatori di un'area di stampa rotativa dismessa. Questa operazione ha comportato un miglioramento di immagine e un miglior servizio ai Clienti oltre a una significativa diminuzione dei costi di legatoria esterna e dei costi di trasporto.

ii. Commerciale:

1. Agenti - si è deciso di sottoscrivere diversi contratti ad agenti sia in Italia che all'estero, in particolare nel Regno Unito. Tale scelta ha permesso di concludere diversi affari con clienti stranieri;
2. Azioni di recupero di clienti - l'azienda ha operato attraverso personale interno per recuperare la clientela passata ad altri fornitori;
3. è avvenuto un cambio di politiche commerciali, con una consistente perdita di margine, per difendere la posizione sul mercato.

iii. Magazzino – è stata rivista l'organizzazione e la gestione del magazzino interno permettendo una maggiore flessibilità.

iv. Personale:

1. Per far fronte alla difficile situazione aziendale nel 2016-2017-2018 si è fatto ricorso all'utilizzo della CIGS con causale contratto di solidarietà: dal 11/01/2016 al 10/10/2016 e dal 13/10/2016 al 12/02/2018.

13. Purtroppo la situazione si è aggravata notevolmente nel secondo trimestre del 2018 con una pesante perdita di fatturato. A giugno infatti il fatturato cumulato del 2018 è del 17% inferiore a quello dello stesso periodo del 2017.

14. per le cause sopra indicate, la situazione di crisi è da considerarsi strutturale proprio con riferimento alle peculiarità del mercato e ciò ha reso comunque insufficienti, seppur utili, gli interventi (sopra indicati) di razionalizzazione dei costi e di riorganizzazione che la Società ha posto in essere negli ultimi anni e ne sta appesantendo sempre più anche la posizione finanziaria;

15. l'Azienda, infatti, continua a presentare risultati economici negativi nonostante le azioni di risanamento che il management della Società ha attuato per affrontare le continue difficoltà di Mercato;

16. l'impatto sui conti economici della Società di quanto sopra è stato pesante con un calo dei ricavi netti negli ultimi tre anni del -19% e con un risultato netto aziendale cumulato degli ultimi tre anni (2015 – 2018) negativo;

17. nel corso dei suddetti incontri, le Parti, dopo aver analizzato ogni strada percorribile al fine di preservare il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo, nell'impossibilità di trovare soluzioni atte a mantenere tale assetto, si sono peraltro attivate alla ricerca di soluzioni adeguate a risolvere i problemi occupazionali derivanti dalla sopra esposta situazione economica e di mercato e hanno concordato sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali ad oggi previsti dalla vigente normativa, al fine di ridurre l'impatto sociale derivante dalla scelta di attuare il suddetto piano di risanamento;

18. Affinché possa essere salvaguardata la tenuta dell'azienda, e per poter superare questa situazione di notevole difficoltà si richiede l'intervento straordinario di integrazione salariale attraverso l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria con la causale di crisi aziendale.

pertanto, a fronte della situazione sopra descritta, la Società ha valutato positivamente la possibilità di ricorrere alla CIGS per crisi aziendale per un numero massimo di 187 dipendenti - tenuto anche conto di eventuali cali congiunturali del mercato - in forza presso la sede di Borgaro per la durata di 6 mesi;

20. pertanto le Parti, con riferimento alla situazione sopra descritta e a fronte di quanto previsto nel presente Verbale di Accordo, hanno convenuto sull'esistenza delle condizioni per fare ricorso alla CIGS per crisi aziendale per la durata di 6 mesi, dal 30/07/2018 al 29/01/2019 per un numero massimo di 187 dipendenti in forza presso la sede di Borgaro (TO).

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Le premesse sono parte sostanziale del presente accordo e si intendono interamente richiamate

PIANO INDUSTRIALE

In considerazione del quadro economico e di mercato sopra descritto, la Società ha pertanto messo a punto un nuovo piano di risanamento che riguarda sia la struttura industriale che quella aziendale per i prossimi mesi.

Il piano punta a perseguire un riequilibrio dei fattori produttivi, economici e commerciali, attraverso la strada di recuperi di efficienza, i quali si sono già in parte realizzati e si svilupperanno ulteriormente in futuro attraverso le seguenti azioni industriali:

1. Azione finanziaria: per ridurre in modo sostanziale l'attuale indebitamento, che non è sostenibile con l'attuale livello di attività, è in corso una trattativa con le Banche al fine di individuare le condizioni per un eventuale nuovo apporto di capitale da parte dell'azionista a fronte di una riduzione del debito da parte delle Banche.
2. In considerazione della crisi strutturale del settore grafico che non manifesta segni di miglioramento, della continua perdita di fatturato dell'azienda e dei limiti delle azioni di riduzione dei costi, la Proprietà ha deciso, in parallelo alla trattativa con le Banche, di esplorare l'opportunità di reperire un partner disponibile a rilevare il ramo industriale dell'azienda, in quanto l'integrazione in un gruppo di maggiori dimensioni permetterebbe importanti sinergie ed economie di scala.
3. Ad oggi nel piano industriale aziendale ci sarebbe il problema strutturale che riguarda 40 unità di cui n.16 quadri/impiegati nelle aree pre press, logistica, ufficio tecnico, ufficio amministrativo, commerciale, servizi vari, edp e n.24 operai nelle aree stampa, pre press, ctp, magazzino, servizi vari.
4. Azioni commerciali - come precedentemente accennato continueranno le offerte molto aggressive a clienti con alto potenziale, sia sul Mercato Italiano che a quello Estero.
5. Ingaggio di un nuovo agente.
6. Riequilibrio delle attività della Legatoria per incrementare la produttività.

7. Miglioramento della performance di utilizzo dell'ottimizzatore di consumo d'inchiostro.
8. Sviluppo di forniture alternative per lastre e inchiostro o rinegoziazione dell'attuale contratto per l'approvvigionamento di lastre alla sua scadenza (12/2018).
9. Possibilità di accedere a un finanziamento per l'implementazione di un progetto per il recupero di calore oggi emesso nell'ambiente con doppia possibilità di utilizzo: per riscaldamento in inverno e raffreddamento (attraverso scambiatori) d'estate.
10. Ricerca di alternative di forniture più competitive.
11. gestione dei costi di commessa con maggiore attenzione agli scostamenti in corso rispetto ai preventivi iniziali;
12. rinnovo delle professionalità dei lavoratori attraverso interventi di formazione e riqualificazione specifici, laddove possibile, che interessino il piano industriale dell'azienda;
13. attenta analisi dei profili professionali e delle conseguenti esigenze di formazione, dalla quale poi procedere a connessi cambiamenti organizzativi, fino a ridisegnare un nuovo organigramma aziendale e relative mansioni specifiche;
14. azioni sulle politiche commerciali, attraverso l'introduzione di modifiche contrattuali e gestionali agli attuali contratti di agenzia con i quali la società conduce la propria annuale campagna al fine di favorire una attività commerciale sul territorio più confacente ai cambiamenti di mercato;
15. a fronte di quanto sopra sarà opportunamente valutato l'inserimento di nuove figure professionali con competenze specifiche che permettano quei processi di innovazione di prodotto sempre più necessari a un rilancio della competitività aziendale.

RICADUTE OCCUPAZIONALI

A seguito dei confronti svoltisi in sede sindacale, per far fronte alla difficile situazione descritta e dare esecuzione al piano di risanamento, le Parti hanno concordemente individuato la Cassa Integrazione Straordinaria per crisi come strumento più idoneo per la gestione derivante dell'attuazione del piano di cui sopra.

~~Le parti concordano sull'esigenza di perseguire una gestione non traumatica delle eccedenze occupazionali, tenendo conto delle ricadute sul piano sociale derivanti dall'attuazione del predetto piano industriale.~~

L'Azienda presenterà pertanto apposita istanza al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'ottenimento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi per 6 mesi ai sensi e per gli effetti D.Lgs 148/2015, a decorrere dal 30/07/2018 al 29/01/2019 per un numero massimo di 187 unità lavorative, occupate presso la sede di Borgaro.

In riferimento al personale ad oggi in organico, così come illustrato in premessa, l'Azienda, infatti, ha confermato l'esistenza allo stato attuale di una eccedenza di n. 40 unità di cui n. 16 quadri/impiegati nelle aree pre press, logistica,

ufficio tecnico, ufficio amministrativo, commerciale, servizi vari, edp e n.24 operai nelle aree stampa, pre press, ctp, magazzino, servizi vari.

Stante l'attuale situazione della Società, la peculiarità delle attività svolte e la complessità del piano industriale presentato nonché la necessità di garantire la massima efficienza organizzativa e produttiva per rispondere alle mutate esigenze di mercato, il ricorso alla rotazione del personale avverrà in base alle esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali nonché ai profili professionali fungibili.

PIANO SOCIALE PER LA GESTIONE DELLE RICADUTE OCCUPAZIONALI

In considerazione di quanto ampiamente dettagliato negli incontri sindacali, le Parti convengono che il piano per la gestione delle ricadute occupazionali di seguito descritto sia lo strumento più idoneo per attenuare gli effetti sociali e occupazionali derivanti dalle ricadute tecniche, organizzative, produttive, e impiantistiche del piano.

Tale piano di gestione delle eccedenze, finalizzato alla più ampia riduzione e al riassorbimento delle stesse, prevede l'attivazione dei seguenti strumenti nel corso del periodo interessato dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria:

- **mobilità interna e assegnazione a mansioni inferiori:** si valuterà tra le parti la possibilità di effettuare assegnazioni a mansioni diverse da quelle svolte - ai sensi dell'art. 4, comma 11 della legge 223/91 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2103 del c.c. -, nel rispetto della effettiva fungibilità professionale, eventualmente anche utilizzando i necessari percorsi formativi nell'ottica di ridurre l'impatto economico negativo legato alle sospensioni in cassa;
- **ricollocazione esterna anche attraverso l'istituto del comando/distacco:** al fine di favorire la ricollocazione presso aziende esterne, sarà possibile utilizzare lo strumento del distacco ai sensi dell'art.8 della Legge 236/93, previa verifica della disponibilità del lavoratore;
- **collocazioni in NASPI finalizzate anche al trattamento di quiescenza o alla ricollocazione esterna:** per favorire in prima battuta una gestione non traumatica delle eccedenze, nel corso del periodo di CIGS potranno essere attivate una o più procedure di licenziamento collettivo al fine di permettere, nel periodo di permanenza nelle liste di NASPI, anche la maturazione dei requisiti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato e anche per favorire la ricollocazione esterna dei lavoratori che non maturino i predetti requisiti, qualora i lavoratori manifestino la non opposizione al licenziamento.
- **dimissioni incentivate:** l'Azienda si dichiara disponibile ad esaminare individualmente casi di eventuali dimissioni incentivate nel rispetto delle condizioni economiche che saranno individualmente concordate all'atto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

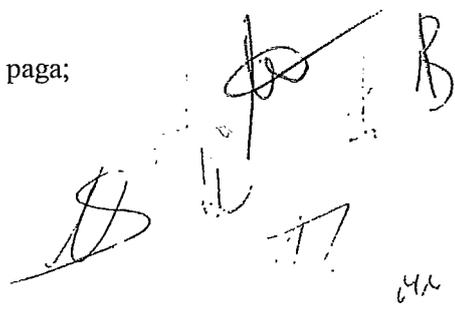
L'individuazione dei profili professionali da collocare in CIGS avverrà in relazione alle esigenze tecnico produttive ed organizzative aziendali derivanti dall'attuazione del piano industriale presentato;

L'Azienda anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga;

VERIFICHE

7





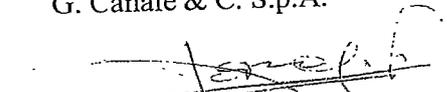
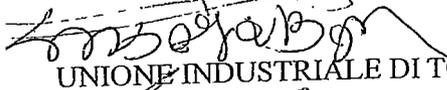
42

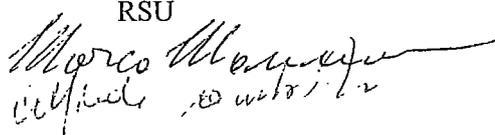
Le parti convengono di monitorare, attraverso incontri periodici da svolgersi a livello territoriale, l'andamento del programma di CIGS e del piano di gestione degli esuberi.

Letto, confermato e sottoscritto in ogni singola parte.

Torino, 24/07/2018

G. Canale & C. S.p.A.



UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO


RSU

OO.SS.

Antonio Torretti
